

# L'ESPRESSO

Spediz. abbon. post. gr. II/70 A. XXXIV N. 24 - 11 Giugno 1971

Settimanale di politica, attualità e cultura per la donna

## NUMERO DOPPIO

**SPECIALE  
MODA  
ESTATE**

**I PICCOLI  
GOLF  
ALL'UNCINETTO**





# VIVO FELICEMENTE DA MIO MARITO

Claudia Cardinale confessa: «A causa del mio carattere indipendente, ero contraria al matrimonio. Ora che sono sposata, vivo con mio figlio in una casa, mentre mio marito vive in un'altra casa, con il suo. E' meglio vivere uniti in due case separate che separati in una casa sola»

Roma, giugno

«**D**a piccola ero così selvatica che il minimo complimento mi riempiva di rabbia. Frasi dolcissime come "oh, che graziosa bambina" mi facevano venir la voglia di sferrare energici calci negli stinchi di chi le pronunciava. Ovviamente, non potevo farlo. Allora, quando sapevo che dovevano venire ospiti in casa, sparivo fino al momento in cui li sentivo congedarsi».

Crescendo e, soprattutto, diventando una stella del cinema, Claudia Cardinale si è addomesticata. Ora i complimenti li sopporta, anche se continua a contestarli con buona grazia: «Bella io? Macché bella; tutt'al più, ho una faccia che funziona davanti alla macchina da presa». Certo è che calci negli stinchi non ne tira neppure a quei fans che, approfittando dell'assoluta mancanza di superbia dell'attrice, l'assediano così audacemente che quasi se li meriterebbero.

Parlare di Claudia Cardinale è facile, ed è anche difficile. Facile, perché assomiglia a tutte le donne, beninteso a quelle simpatiche. Difficile, perché non assomiglia a nessuna delle altre dive. E questa originalità diventa più evidente quando Claudia è sul set.

In questo caso, il solo tentativo di trovare un punto di contatto tra lei e le altre star ci rende impietosi verso queste ultime. Ci vengono in mente particolari che non avevamo notato nel momento in cui le incontrammo: i loro volti "inamidati" dal cerone e l'atteggiamento inamidato, anch'esso, dalla preoccupazione di "apparire meglio" all'occhio della macchina da presa, e anche a quello del giornalista che va ad informarsi sulla loro dieta dimagrante.

Claudia se ne sta sul set come una operaia alla catena di montaggio: un velo di cipria, un tratto di matita messo alla buona sulla palpebra superiore, e tutta l'attenzione al lavoro. Al proprio lavoro, non a quello del fotografo, del truccatore, o dell'operatore, com'è costume della diva che, assillata dal terrore di non apparire bella, tormenta i responsabili della sua avvenenza cinematografica con mille dubbi e consigli. Sul set la Cardinale è tranquilla. Di tanto in tanto si guarda attorno a cercare un'occasione per sorridere. E sorride, scoprendo i denti bianchi e forti, mentre esclama: «Santo cielo, come si fa a sentirsi diva al giorno d'oggi? E' un atteggiamento che sa di muffa, non vi pare? Una fa il suo lavoro, sul set o in un ufficio, e poi se ne torna a casa, esce, va a far compere nei negozi, passeggia per il centro guardando le vetrine.

Tutto ciò è bellissimo. Io conosco tutte le commesse della Rinascente: mi vedono spessissimo e mi considerano un cliente come le altre. Così nelle librerie di San Silvestro, o altrove. Se qualcuno vuole l'autografo, non svengo mica. E non lo discuto neppure. Prendo una penna e glielo faccio. Un fotografo mi riprende in via Condotti? Perché dovrei schermarmi? E' il suo lavoro. Certo, se anch'io uscissi una volta all'anno dal mio maniero, solcando altera la folla, mentre una parte del mio seguito mi regge la portantina e un'altra mi precede sgombrandomi la strada, tutti si accorgerebbero di me e sarei una diva. Però, francamente, mi vergognerei tanto».

«Deve avere una personalità fortissima», osserviamo «se è riuscita a

sfuggire all'ingranaggio che trasforma una bella ragazza in una diva».

«Senz'altro sono "capa tosta"», risponde lei. «Voglio essere solo me stessa, e non sento ragioni».

Si diverte ricordando il giorno in cui Franco Cristaldi, che ora è suo marito, le propose un contratto con la sua casa di produzione, la *Vides*. «Io di quelle cose non capivo niente», racconta. «Per di più, trovandomi in un ufficio pieno di persone che tentavano di spiegarmi i vantaggi della scrittura, parlando tutte insieme, non riuscivo a spicciare parola. Così, quando fu il momento di esprimere le mie obiezioni, non discussi né la cifra né le condizioni principali. Mi alzai e con fare aggressivo chiesi se volevano che cambiassi il nome e che



▲ Roma. Claudia Cardinale con il figlio Patrick, di dodici anni. «Un vero contestatore», lo definisce l'attrice. «Temo che abbia la testa dura come me» Patrick, che dal '67 è stato affilato da Franco Cristaldi. Le sue grandi passioni sono gli sport e la chimica. «Mi domando», dice su madre «se diventerà uno sportivo o uno scienziato». (Foto di Lucio Coccia).

◀ Roma. Claudia Cardinale, Monica Vitti e Franco Cristaldi in una recente immagine, al ritorno di Claudia e del marito dall'Australia, dove si erano recati per le riprese del film "La volpe vola con Alberto Sordi". Cristaldi ha sposato la Cardinale nel '66, aveva già avuto un matrimonio (annullato) e un figlio. Claudia Cardinale ha trentatré anni.



